



**ISTITUTO COMPRESIVO
STATALE TARRA**



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
(Città Metropolitana di Milano)

PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' (ai sensi del Decreto 39 del 26 giugno 2020)

**“La comunità educante per essere tale deve essere radicata
in un territorio circoscritto, dove poter fomentare quegli elementi di
appartenenza identitaria e spirito di comunità,
legandoli all’apprendimento formalizzato, a quello informale
e non formale ed alla cura dei beni comuni”
(Marco Rossi Doria)**

L’**Istituto Comprensivo “Tarra” di Busto Garolfo**, rappresentato legalmente dal Dirigente Scolastico, Dott.ssa Maria Assunta Lattuca

la seguente **Amministrazione Comunale**

Comune di Busto Garolfo, rappresentato legalmente dalla Sindaca, Prof.ssa Susanna Biondi

sottoscrivono di comune accordo il Patto di Comunità come di seguito espresso:

In seguito al lungo periodo di emergenza sanitaria legata al Covid-19 cambiamenti profondi sono avvenuti nei comportamenti dei minori legati alla socialità e al gioco, che hanno messo in evidenza criticità da attribuirsi anche a debolezze preesistenti ma che occorre considerare con attenzione. La didattica a distanza non è stata fruibile in maniera omogenea perché non tutti hanno avuto le stesse opportunità di accesso. Nel corso della pandemia il digital divide ha avuto un impatto rilevante anche sulla fruizione di un diritto fondamentale come quello all’educazione.

La pandemia e il conseguente adattamento dello stile di vita dei bambini e dei ragazzi alle misure per il suo contenimento sta influenzando le loro scelte di vita e rischia di accentuare le disuguaglianze sociali esistenti.

La povertà economica ed educativa pregressa si combina oggi con la povertà prodotta dalla crisi sanitaria e dalle incertezze economico-sociali prodotte dal conflitto in Ucraina in atto. Un problema è rappresentato inoltre dalla povertà culturale di alcune famiglie e quindi da genitori impreparati ad affrontare le nuove esigenze educative.

La capacità di ascolto, di relazione e la coerenza educativa tra adulti sono i fattori che contribuiscono a creare la condizione all’interno della quale bambini e preadolescenti possono agire e vivere in maggior sicurezza i loro naturali percorsi di esperienza e apprendimento.

Riteniamo quindi importante che la comunità intera si faccia carico di queste funzioni dove gli adulti, consapevoli dell'importanza delle alleanze educative e nel rispetto dei ruoli, siano chiamati a collaborare tra loro al fine di adottare principi e atteggiamenti sociali ed educativi quali modelli di riferimento credibili affinché bambini e preadolescenti apprendano valori, comportamenti e regole condivise quali coordinate indispensabili per esprimersi, convivere e proteggersi.

È fondamentale lo scambio e il dialogo tra scuola, territorio e famiglia per avviare forme sempre nuove di cooperazione, recuperando i principi della sussidiarietà e complementarità.

La scuola, l'Amministrazione Comunale, le realtà associative del territorio si impegnano a dialogare e collaborare in un'ottica di rete educativa solidale, nel rispetto dei ruoli e delle specificità.

Obiettivi principali di questo Patto di Comunità sono la necessità di prevenire e combattere le nuove povertà educative, la dispersione scolastica, il fallimento educativo di un'alta percentuale dei giovani attraverso un approccio partecipativo, cooperativo e solidale di tutti gli attori in campo che, con pari dignità, si impegnano a valorizzare e mettere a sistema tutte le esperienze e tutte le risorse del territorio ricercando e attuando un alto profilo formativo ed educativo.

Per sviluppare il principio di appartenenza e di cittadinanza attiva, le collaborazioni previste nei "Patti di Comunità" sono volte, in attuazione del principio di sussidiarietà di cui all'art.118 della Costituzione, alla promozione dell'interesse generale mediante la tutela dei beni comuni intesi come spazi e servizi di tutti, strettamente connessi a identità, cultura, tradizioni di un territorio e funzionali allo svolgimento della vita sociale della comunità.

Si tratta quindi di un invito rivolto alla comunità territoriale a prendersi cura della propria scuola, a riconoscerla come proprio bene e a sentire in essa il "battito della comunità" in un'ottica di alto profilo formativo ed educativo per realizzare una scuola aperta alla società civile. I Patti di Comunità costituiscono uno strumento per realizzare una scuola aperta alla società civile che porti a mutare i paradigmi di cittadinanza passivamente in attesa assistenzialistica a cittadinanza attivamente e mutualisticamente partecipe della costruzione del bene comune.

Tutti i soggetti firmatari del presente Patto concorrono attraverso le loro attività a sostenere e promuovere la formazione dei ragazzi e dei giovani del territorio promuovendo, nell'ambito della loro mission, azioni atte a costruire una rete sociale che favorisca e garantisca il diritto allo studio:

- la conoscenza del territorio dal punto di vista sia storico che ambientale;
- la scoperta del bello inteso come valorizzazione dei beni artistici e naturali;
- la conoscenza di esperienze di volontariato per la costruzione di reti solidali e di inclusione;
- il sostegno alle fasce più deboli (es. aiuto compiti);
- lo sviluppo del senso di appartenenza comunitario;

- il recupero di alleanze educative all'interno della comunità per educare al rispetto, ai valori e alla cittadinanza attiva;
- il contrasto della povertà educativa, della dispersione scolastica e del fallimento formativo;
- la raccolta fondi attraverso iniziative atte a promuovere i progetti dei diversi plessi scolastici.

Nello specifico, le risorse finanziarie destinate dall'amministrazione comunale sono utilizzate per una co-progettazione di potenziamento ed arricchimento dell'offerta formativa dell'istituto comprensivo nelle macro aree dell'inclusione, linguistico-artistico-espressiva, logico-matematica, lingua straniera inglese (certificazione), motoria e musicale. Tale co-progettazione intende:

- favorire la messa a disposizione di altre strutture o spazi, come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei, per svolgere attività didattiche complementari a quelle tradizionali. Particolare sinergia viene concordata per richiedere l'autorizzazione dell'indirizzo musicale per la scuola secondaria di primo grado, per ciò che riguarda la definizione di attrezzature, risorse strumentali e la riqualificazione di spazi adeguati (due aule di musica) che possano accogliere gli studenti iscritti e garantire lo svolgimento di qualificate attività didattiche. Viene, inoltre, offerta la collaborazione del locale Corpo Musicale "Santa Cecilia".

La comunità territoriale sarà coinvolta nelle iniziative proposte in giornate e orari anche oltre l'orario scolastico: le attività rivolte ad alunni e studenti si integreranno con incontri rivolti alle famiglie mirati al recupero della gestione delle proprie responsabilità familiari ed a migliorare e fidelizzare il rapporto tra famiglie e scuole.

I risultati previsti nelle schede progettuali saranno monitorati in termini non solo di ricaduta sugli esiti scolastici degli allievi ma anche di motivazione intrinseca all'apprendimento. I risultati attesi sono:

- potenziamento del benessere e della partecipazione attiva degli studenti nella scuola e nell'extra scuola;
- consolidamento di un legame positivo con il contesto scolastico;
- maggiore efficacia dei processi orientativi;
- scambio tra scuola ed extra scuola di nuove metodologie didattiche e di nuovi materiali, strumenti ed approcci;
- maggiore contaminazione reciproca tra enti e scuola coniugata a competenze specifiche nelle attività.

L'attenzione sarà focalizzata sul valore educativo e formativo della scuola "ponte" fondamentale affinché l'alunno "oggi" possa diventare "domani" un buon cittadino "attivo e competente". Nello specifico saranno monitorati e valutati: il livello di partecipazione alle attività, la qualità della relazione interpersonale, il livello e la qualità delle competenze apprese; il livello di soddisfazione

degli utenti, partecipanti e osservatori; il livello di partecipazione delle famiglie alle fasi di condivisione/restituzione.

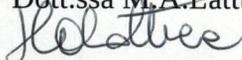
Al presente patto educativo è auspicabile possano aderire altri enti, anche privati, presenti sul territorio per costruire un ambiente in cui la Scuola è sempre più al centro della vita comunitaria per ridurre le disuguaglianze sociali.

Al fine di concertare strategie comuni, i firmatari (o i loro rappresentanti) si impegnano a incontrarsi secondo un calendario concordato per verificare e promuovere esperienze e progettualità da attuare nel territorio attraverso la rete sociale esistente.

Il presente patto di comunità viene:

- avviato con Conferenza di servizio in sede comunale il 10/09/2022;
- discusso in GLI d'Istituto allargato, alla presenza dei responsabili istituzionali coinvolti, dei referenti delle associazioni e cooperative del terzo e del quarto settore e dell'azienda consortile "So.Le", facenti capo all'amministrazione comunale di Busto Garolfo in data 12/10/2022;
- sottoscritto in data 20/12/2022;
- ratificato negli organi collegiali in data 20/12/2022 ed allegato al PTOF 2022/2025;
- presentato in Consiglio Comunale in data 21/12/2022;
- pubblicato sui siti istituzionali e diffuso a mezzo stampa.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa M.A. Lattuca



La Sindaca
Prof.ssa S. Biondi

